



ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

Genova, 7 aprile 2020

Al Signor Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Liguria

ORDINE DEL GIORNO

IL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

Considerato che:

- in data 03 marzo u.s. i Capigruppo del Consiglio Regionale hanno audito le organizzazioni sindacali e diversi lavoratori del Gruppo Itas Assicurazioni e hanno appreso che il Gruppo vuole trasferire parte delle attività a Trento, proponendo un trasferimento di almeno 100 lavoratori della sede genovese con il pericolo che molti debbano optare per il licenziamento;
- questo trasferimento oltre a ridimensionare in modo irreparabile uno storico presidio genovese, non è motivato né dalle condizioni economiche finanziarie del Gruppo né da processi organizzativi, mentre è risaputo che la Liguria è un bacino di attività molto importante per il Gruppo assicurativo;

Visto che già in quella sede i Capo Gruppo avevano manifestato pieno dissenso allo smembramento dell'ufficio genovese e avevano impegnato la Giunta Regionale ad adoperarsi in sintonia con le altre amministrazioni liguri perché tale disegno fosse ritirato;

Preso atto che l'assessore Benveduti è già intervenuto presso i vertici del Gruppo allo scopo di dissuadere i vertici a perseguire questo obiettivo teso a sminuire gli uffici presenti in Genova;

Venuti a conoscenza che sono stati fatti dei cambiamenti rilevanti ai vertici del Gruppo Itas Assicurazioni;

Appreso dagli Organi di Stampa che il nuovo Direttore Generale avrebbe confermato la determinazione di ridimensionare la sede genovese senza per altro darne una chiara motivazione;

Considerato che Itas ha come propri clienti primari molte aziende primarie pubbliche liguri sia di Regione che di Enti Locali, che sono più di venti i comuni che si avvalgono dei servizi Itas come tutti i parchi regionali e l'Università di Genova

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA

- ad attivarsi immediatamente per chiedere un confronto con i vertici aziendali per approfondire il proposito dell'azienda di trasferire parte delle attività a Trento e verificare quali strumenti possano essere messi in atto per evitare tale decisione;
- ad informare tutte le pubbliche amministrazioni pubbliche e coordinarsi con loro per evitare che il Gruppo Itas vada a deprimere i livelli occupazionali e le attività dell'impresa nella sede genovese;
- ad informare la cittadinanza di quanto sta avvenendo